



Ricette su www.libertait.it
Le volontarie dell'oratorio del Duomo di Bobbio hanno preparato ricette "anti-spreco" disponibili sul sito www.libertait.it

Gossolengo, il Comitato presenterà ricorso al Consiglio di Stato contro il bitumificio

Il presidente Toscani: «Per la causa ci vogliono tra i 20 e i 25mila euro, ma se molliamo adesso è finita per sempre»

GOSSOLENGO

La sentenza del Tar dello scorso gennaio non metterà la parola fine alla vicenda del cosiddetto "bitumificio" di Gossolengo: il comitato "No al Bitume, Sì al Parco del Trebbia" farà ricorso al Consiglio di Stato. Ma servirà un grande impegno economico da parte dei cittadini: l'obiettivo è raccogliere circa 25mila euro in due anni per sostenere le spese legali. La decisione non è ancora nera su bianco ma - anche in base a quanto emerso nell'ultima assemblea pubblica del comitato di giovedì sera - sembrano esserci ormai pochi dubbi sul proposito di impugnare la sentenza del Tar fino all'ultimo grado di giudizio. Perché nonostante la bocciatura totale del ricorso al Tar, secondo i legali del comitato - presenti in assemblea - ci sarebbero gli elementi per procedere oltre. Tra questi, la mancata attenzione del piano di ripristino ambientale dell'area in questione (il cosiddetto PSQA) che la Cpl Inerti ha presentato in ritardo; il fatto che il giu-

dice non abbia recepito in toto lo scenario del Polo Estrattivo 8 (alla luce di Valutazione d'Impatto Ambientale cumulativo) escludendo la cava di Molinazzo quale oggetto delle autorizzazioni impugnate; il fatto che il collegio giudicante abbia confuso in un caso l'area di cava con quella dell'impianto e molte altre questioni tecniche.

Da qui, la proposta di procedere al Consiglio di Stato. «Senza tentare questa via, non potremmo poi rivolgerci alla Corte di Giustizia di Bruxelles» sottolinea il portavoce del Comitato Giovanni Toscani. «Bisogna però sottolineare che questa causa ci costerà, in caso di sconfitta, dai 20 ai 25mila euro. E si prevedono tempi lunghi per la sentenza, di circa un paio d'anni dal momento del ricorso, che andrà presentato entro il prossimo 13 aprile. Occorrerà quindi creare un fondo dove accantonare il denaro». Una spesa importante che si somma ai 7.300 euro che già il comitato deve pagare per le spese di lite dopo la sentenza del Tar. Cifre che però



Il pubblico presente all'incontro nel salone comunale di Gossolengo e, a destra, Toscani FOTO CRISTIAN BRUSAMONTI

non spaventano più di tanto i ricorrenti. «Se caliamo le braghe in questo momento è finita per sempre e per la nostra dignità di cittadini» suona la carica l'ex europarlamentare Cristiana Muscardini. «La sfida va colta e non accetteremo supinamente la decisione del Tar. Ogni cittadino, però, dovrà contribuire alla causa in base alle sue possibilità economiche: c'è in gioco la vita e la salute dei nostri figli». Presto inizierà quindi la campagna di raccolta fondi, con nuovi eventi e iniziative.

SI PARLA DELLA CAVA "MOLINAZZO2"

«Altre criticità ambientali nella zona»

Non solo "bitume". Il comitato a favore del Parco del Trebbia annuncia nuove azioni su altre criticità della zona, come la cava "Molinazzo 2" (oltre un milione di metri cubi da scavare davanti al castello di Rivalta). «Oggi risulta sospesa ma crediamo soltanto perché in attesa della variante al Piae, il piano provinciale sul-

le cave» fanno notare gli attivisti. «Su 36 aree di cava nel piacentino, ad oggi sono stati portati a compimento zero piani di riqualificazione ambientale. Paradossalmente, proprio quello di Pontenuovo - dopo le nostre pressioni - potrebbe essere il primo PSQA a nascere in provincia: a febbraio 2017 non era ancora stato fat-

to nulla, ora la ditta dice di aver messo a dimora 10mila piante. Peccato che siano alte pochi centimetri e non alcuni metri, come prescritto: avremmo garantito fin da subito l'abbattimento della ricaduta di polveri. Con la bella stagione e l'avvio dell'impianto a pieno regime, la provinciale diventerà una camera a gas, come già in parte è già ora. Sicuramente diffideremo la Provincia ad adempiere l'applicazione della riqualificazione ambientale a Pontenuovo». **C.B.**

Gamma, commessa slitta a giugno: 50 contratti scaduti

«Nessuno a casa, quando avremo il nuovo incarico riprenderemo personale»

BOBBIO

Una commessa importante che doveva partire a ottobre è slittata a giugno. Questo ha comportato che la "Gamma" di Bobbio non rinnovasse una cinquantina di contratti di lavoratori a tempo

determinato: «Non mandiamo a casa nessuno», ha precisato l'imprenditore Marco Labriò. «I contratti in scadenza a marzo, dunque non tutti, non saranno rinnovati. Ma appena a giugno riprenderanno i lavori legati alla commessa, come ci è stato garantito dalla multinazionale in questione, procederemo alle riassunzioni. Purtroppo non dipende da noi, ma dal lavoro in entrata. Per la situazione in generale

dell'azienda non siamo preoccupati, abbiamo preso atto del fatto che siano slittati i tempi inizialmente previsti da ottobre a giugno. Ci tengo a precisare che nessuno è stato lasciato a casa. Non abbiamo potuto rinnovare alcuni contratti, per quanto sia stata una decisione sicuramente sofferta». Fondata nel 1972, la "Gamma" di Bobbio è leader mondiale nei settori delle resistenze e dei materiali isolanti. Qui vengono infatti progettati e prodotti resistenze elettriche per piccoli elettrodomestici e si lavorano, si collaudano, fino alla commercializzazione, materiali isolanti elettrici rigidi e flessibili per macchine rotanti, generatori e motori di trazione.

Negli ultimi anni, rispondendo alle esigenze del mercato, l'azienda ha conosciuto un periodo particolarmente dinamico e positi-



Un interno della azienda "Gamma" di Bobbio

vo, iniziando ad assumere forza lavoro e arrivando a triplicare le persone in fabbrica. Ora il rallentamento nelle assunzioni. Anche se dall'azienda di viale Artigianato chiariscono che

si tratta di attendere alcuni mesi, per quanto lunghi per chi aveva aspettative occupazionali più durature, per poter reintegrare chi non vedrà rinnovato il contratto di lavoro. **malac.**

Sono aperte le iscrizioni al nido dell'Unione alta Valtrebbia

TRAVO

Sono aperte le iscrizioni all'asilo d'infanzia "I Ciottoli della Trebbia... Bambini d'acqua dolce". Sul sito Internet del Comune di Travo si trovano il bando e il modulo per la domanda di iscrizione che dovranno essere presentati entro il 20 aprile nella sede dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, a Bobbio, o in municipio a Travo. Saranno ammesse anche le domande di bambini non residenti nei Comuni dell'Unione, ma i bimbi residenti avranno la precedenza. **EM**

Un anno con i cori e festa a Lugagnano

Mazzoni confermato delegato in regione. La novità del direttivo provinciale

GRAGNANO

I diciotto cori della delegazione piacentina di Aerco (associazione Emilia Romagna cori) si sono riuniti per programmare l'attività 2018 ed eleggere il loro rappresentante

provinciale. Nel salone parrocchiale di Casaliggio, Edoardo Mazzoni è stato riconfermato delegato e rappresenterà in sede regionale Aerco la realtà corale piacentina fino al 2020. Novità di quest'anno è stata la creazione del direttivo provinciale, formato da Giancarlo Bernazzani (coro Ana Valnure di Betola), Andrea Papamarengi (I cantori di Casaliggio), Claudia Boselli (coro Vallongina di Alseno) e Ma-

ria Angela Barbieri (Schola Cantorum di Podenzano), candidati ed eletti, che lavoreranno a fianco del delegato nell'organizzazione degli eventi. È stata programmata inoltre l'edizione 2018 della rassegna provinciale dei cori piacentini Aerco che si terrà l'1, 2 e 3 giugno a Lugagnano. Il coro Montegiogo ha dato disponibilità ad ospitare l'evento per festeggiare in musica il 45esimo anno di fondazione. Numerosi sono stati le iniziative e i progetti che Aerco ha proposto nel 2017 che hanno dato risalto alla realtà corale piacentina e altrettante saranno quelle del 2018, tra cui, ha ricordato Mazzoni, le prestigiose "Di Cori Un Altro Po", "Cori nei chioschi" e il "World Choral Day".



L'assemblea della delegazione piacentina di Aerco - Associazione Emilia Romagna cori